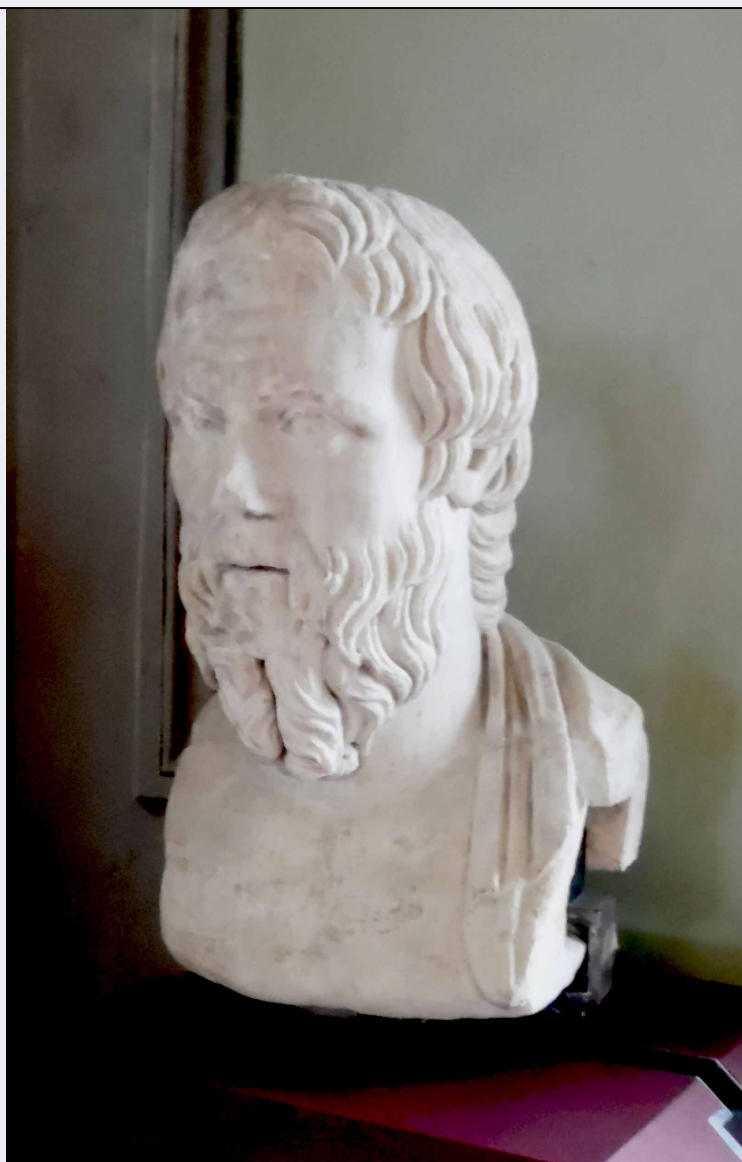


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00741299
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione      testa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione      Scultura in marmo bianco ritraente testa di filosofo  
SGTT - Titolo      Erodoto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>PVCL - Località</b>	FIRENZE
<b>PVE - Diocesi</b>	FIRENZE

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa Corsini a Castello
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Petraia 38, 50141 Firenze
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Villa Corsini a Castello
<b>LDCS - Specifiche</b>	Reperto ubicato nella sezione "Galleria ritratti ideali"

**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**

<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	<p>Le sale del piano nobile di Villa Corsini, recentemente restaurate e ripristinate nel loro elegante decoro neoclassico, ospitano una scelta di ritratti e teste ideali provenienti, nella quasi totalità, da antiche collezioni fiorentine. Le opere oggi si presentano sistematicamente derestaurate, prive, cioè, delle integrazioni (busto, orecchie, naso e mento) che erano state apposte in età rinascimentale e barocca per conferire piena leggibilità e godibilità alle sculture. Restituite ad una pretesa "purezza" archeologica, secondo i criteri di restauro in voga nel secondo dopoguerra, le numerose teste oggi esposte hanno conosciuto travagliate vicende espositive che, per lungo tempo, le hanno allontanate dalla fruizione del pubblico. Si è cercato di restituire, con questa esposizione, visibilità ad almeno un nucleo di ritratti, particolarmente significativo per qualità e rarità. Questa testa, nello specifico, è stata già esposta da Luigi Adriano Milani nell'arcata VII del giardino del Museo Archeologico di Firenze.</p>
--	--

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	II
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco
--------------------------------	--------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	43

<b>MISL - Larghezza</b>	-
<b>MISP - Profondità</b>	-
<b>MISD - Diametro</b>	-
<b>MISN - Lunghezza</b>	-
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Scultura in marmo bianco ritraente testa di filosofo identificato come Erodoto.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Questo ritratto di Erodoto è caratterizzato da una folta barba suddivisa in due ampi boccoli, mentre i capelli sono resi a ciocche lisce semilunate. Il volto intenso colpisce per gli occhi acuti in un atteggiamento severo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il prototipo è stato datato nella prima metà del IV secolo a.C., dunque un ritratto idealizzato e concepito dopo la morte di Erodoto. L'erma fiorentina si data al II secolo d.C. Nella letteratura archeologica, il volto di Erodoto è identificato grazie a una doppia erma iscritta conservata a Napoli, dove lo storico di Alicarnasso è associato a Tucidide. Altre due erme iscritte, con il solo Erodoto, sono a Napoli e a New York, e con quest'ultima la replica fiorentina ha maggiori affinità.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ricomposto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il ritratto della collezione fiorentina è conservato in forma ermaica, rimangono le tracce dei tagli netti per gli incassi e delle rilavorazioni delle superfici. Testa e busto sono ricomposti, ma nel complesso il ritratto risulta ben conservato.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Villa Corsini a Castello
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via della Petraia 38, 50141 Firenze

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00741299

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paolucci, F., Romualdi A.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017221
<b>BIL - Citazione completa</b>	"Guida alla collezione dell'Antiquarium di Villa Corsini" - Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio, Edizioni Polistampa
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Nutini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Iozzo, Mario
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mozzo, Marco